GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — LUNEDÌ 21 LUGLIO — NUM. 170

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	43	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi* propri della Gazzetta, come giornale ufficiale del Regno, L. 0,25; per gli altri avvisi L. 0,30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.
Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).
Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

AVVISO.

A datare dal 1° agosto p. v., il prezzo degli annunzi giudiziarii, da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale*, è stabilito in ragione di centesimi 25 per ogni linea o spazio di linea e quello di ogni altro avviso di centesimi trenta, restando abolita la tariffa attuale collo scadere del mese corrente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d' Italia:*

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Finanze:

Con decreti del 12 giugno 1890:

A commendatore:

Nicola cav. ing. Francesco, intendente di finanza.
Pirola cav. Enrico, direttore compartimentale del Catasto.
Bouvier cav. Augusto, ispettore superiore del Demanio.
Majoli cav. Fedele, presidente della Commissione provinciale d'imposte in Alessandria.

Ad ufficiale:

Pesce cav. Francesco, capo sezione amministrativo al Ministero delle Finanze.
Rimola cav Giuseppe, id. id.
Bertolotti-Catone cav. avv. Antonio, id. id.
Sciaccaluga cav. Nicolò, capo sezione nell'Ufficio centrale del Catasto.
Nobili cav. Luigi, presidente della Camera di commercio di Como.
Giuliani nob. avv. Ferdinando, presidente della Commissione provinciale d'imposte di Milano.
Gazzano sac. cav. Luigi, già presidente della Commissione mandamentale delle imposte in Sestri Levante.

A cavaliere:

Usoni dott. Domenico, primo segretario nelle Intendenze di finanza.
Panizzoni Leandro, id. id.
Venturini Achille, id. id.
Valeri Alberto, id. id.
Pennacchi Giulio, segretario capo nell'amministrazione del Lotto.
Diaferia Domenico, agente superiore delle imposte.
Barucco Alfredo, ispettore del Catasto.
Meschi Michele, id.
Rampini-Boncori Felice, ingegnere capo nel personale tecnico di Finanza.
Scaffini Giovanni, id. id.
Rovesti Celestino, id. id.

Marchi Francesco, segretario amministrativo nel Ministero delle Finanze.
Gualiccini Giuseppe, id. id.
Marchesini Tullio, id id.
Papazzoni dott. Valmuro, id. id.
Mongiardino avv. Felice, id. id.
Boeri Giovanni, id. id.
Eroli Alberto, segretario di Ragioneria.
Mundo Raffaele, ispettore del Demanio.
Musso Giovanni, id.
Vasario Francesco, controllore demaniale.
Calcagno Luigi, ricevitore del Registro.
Luzzana Gio. Battista, ispettore delle guardie di Finanza.
Mantigazzi Carlo, magazziniere delle privative.
Arcidiacono-Smedila Pietro, agente delle imposte.
De Giacomo Agostino, id.
Marinangeli Enrico, ispettore del dazio consumo di Roma.
Noseda Giuseppe, archivista nel Ministero delle Finanze.
De Capitani ing. Edgardo, presidente della Giunta tecnica di Milano.
Campus Pietro Paolo, membro della Commissione delle imposte.
Ravenna ing. Luigi, segretario della Commissione censuaria per il riordinamento dell'imposta fondiaria di Torino.
Chemin Palma avv. Giovanni Battista, presidente della Commissione mandamentale delle imposte dirette in Bassano.
Chiappini avv. Giovanni, id. id. Macerata.
Mazzocchi avv. Ulderico, id. id. Arezzo.
Rasponi conte Lucio, vice presidente id. Ravenna.

ERRATA-CORRIGE

Nelle nomine dell' Ordine della Corona d'Italia, pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 luglio, n. 159, il nome di Mendaia avv. Giuseppe deve esser corretto in quello di Mendaia avv. *Vincenzo*.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6946** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge consolare 28 gennaio 1866 n. 2804;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Interno e *ad interim* per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il posto di vice console di 1ª categoria presso il Nostro Consolato in Filadelfia, con obbligo di residenza in Baltimore, è soppresso.

Art. 2.

Presso il Nostro Consolato in Buenos Ayres è destinato un vice console di 1ª categoria con obbligo di residenza in La Plata e con l'annuo assegno locale di lire 14,000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **6947** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 della legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804;

Visto l'articolo 1 del regolamento consolare approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Interno e *ad interim* per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Nostro Consolato in Dunkerque è soppresso, ed il suo distretto giurisdizionale è riunito a quello del Nostro Consolato a Parigi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*; ZANARDELLI.

Il Numero **MMMDCCCXXXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il testamento olografo 26 maggio 1886 col quale il defunto capitano marittimo cav. Agostino Pagliano instituiva erede dei suoi beni mobili ed immobili del valore in complesso di lire 300,000, con obbligo di diversi legati, un Opera pia da attuarsi nel Comune di Laigueglia (Genova) quando la rendita della eredità raggiungesse la somma di annue lire 8000; disponendo che in questo caso nel giorno anniversario della di lui morte si provvedesse annualmente alle seguenti beneficenze elemosiniere, cioè:

1. Che la quarta parte dei frutti disponibili venisse assegnata in parti uguali ai poveri d'ambo i sessi dal neo nato al vecchio;

2. che un'altra quarta parte fosse destinata per doti in favore di zitelle nubende dell'età fra i 18 e i 25 anni;

3. che la restante metà venisse impiegata nell'acquisto di barche ed attrezzi pescherecci da concedersi ad abili pescatori sotto certe determinate condizioni;

Vista la domanda per la costituzione di detta Opera pia in ente morale;

Visto il relativo statuto organico;

Viste le deliberazioni dell'autorità tutoria;

Vista la legge 5 giugno 1850, sulla capacità di acqui-

stare per parte dei corpi morali e 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Visti i pareri del Consiglio di Stato in data 5 ottobre 1888 e 18 ottobre 1889;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Opera pia « Agostino Pagliano » del Comune di Laigueglia è costituita in ente morale.

Art. 2.

L'amministrazione dell'Opera pia stessa è affidata alla Congregazione di carità di detto Comune, la quale è autorizzata ad accettare la eredità che ne costituisce la dotazione.

Art. 3.

È approvato lo statuto organico della medesima Opera pia, in data 26 marzo 1890, composto di dodici articoli, visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 31 maggio 1890, con cui la Giunta provinciale amministrativa di Porto Maurizio ha divisato di proporre lo scioglimento dell'Amministrazione dell'Asilo Infantile Siffredi nel comune di Pompeiana, in vista delle gravi irregolarità constatate nell'azienda di quel Pio Istituto, mediante apposita inchiesta;

Visti gli atti relativi alla inchiesta medesima, ed il rapporto 19 giugno 1890, n. 7301 del Prefetto di Porto Maurizio;

Visto l'art. 21 della legge 3 agosto 1862, n. 753 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Asilo Infantile Siffredi è disciolta, e la temporanea gestione del Pio Istituto è affidata ad un delegato straordinario da nominarsi dal Prefetto della provincia.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 luglio 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduta la legge del 23 dicembre 1888, N. 5885, Serie 3ª, con la quale fu istituita in Roma una scuola normale di ginnastica al fine di preparare abili docenti in questa materia per le scuole secondarie e normali del Regno;

Decreta:

È aperto, anche in quest'anno, un concorso per titoli a 10 sussidi di lire 600 ciascuno, i quali saranno conferiti, sopra proposta del Consiglio direttivo della detta scuola, e pagabili mensilmente in rate posticipate per tutta la durata del corso, dal primo ottobre a tutto il mese di luglio.

I documenti da presentare per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

1° Diploma di maestro elementare, o attestato di licenza ginnasiale o di promozione dal 2° al 3° corso di istituto tecnico;

2° Attestati di complessione sana e robusta, atta all'ufficio di maestro di ginnastica, rilasciati da un medico militare e da un insegnante di ginnastica in pubbliche scuole;

3° Attestato di buona condotta morale e civile;

4° Fede di nascita che provi non avere il concorrente meno di 20 anni nè più di 25;

5° Tutti quei documenti inoltre valevoli a dimostrare che il candidato possiede buona coltura generale e singolare attitudine all'insegnamento della ginnastica.

I documenti sovraindicati dovranno inviarsi al Ministero dell'istruzione non più tardi del 15 settembre prossimo insieme colla domanda, in carta bollata da una lira, per l'ammissione al concorso.

Prima dell'apertura della scuola normale sarà fatto noto l'esito del concorso stesso.

Roma, 9 luglio 1890.

Il Ministro
BOSELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 2 al 7 luglio 1890:

Ruvinetti Enrico, ufficiale d'ordine di 2ª classe nel ministero delle finanze, promosso alla 1ª;

Ronsisvalle Pietro, id. id. 3ª classe id., id. alla 2ª;

Barresi Camillo, vice segretario amministrativo di 1ª classe id., collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di salute, dal 1° luglio a tutto il 31 ottobre 1890;

Cocchia Pasquale, id. id. di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, id. id, per motivi di famiglia, dal 1° al 31 luglio 1890;

Ulrich Giovanni, ufficiale d'ordine di classe transitoria nell'Intendenza di finanza di Benevento, trasferito presso quella di Salerno;

Salvatores cav. Ferdinando, segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, con effetto dal 1° luglio 1890;

Scotti Giuseppe, archivista di 2ª classe nel ministero delle finanze, id. id. id. per motivi di salute, id. dal 18 giugno 1890;

Perego cav. Giuseppe, capo sezione amministrativo di 2ª classe id. id. id id. id., id. dal 1° luglio 1890;

De Leva Paolo, ufficiale d'ordine di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività

di carriera, e confermato in servizio presso l'Intendenza di Verona, con effetto dal 10 luglio 1890;
Bianchi cav. Filippo, ispettore tecnico di 3ª classe dei tabacchi collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, a partire dal 1° luglio 1890.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreto ministeriale del 7 luglio 1890:

Il decreto ministeriale 21 aprile 1890, col quale Prato Carlo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Firenze, venne privato dell'indennità, è revocato.

Con RR. decreti del 10 luglio 1890:

Citarella cav. Enrico, consigliere della corte d'appello di Messina, è tramutato a Napoli, a sua domanda.
Perrone-Capano Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Lucera, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è incaricato ivi dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.
Saladini Bartolomeo, giudice del tribunale civile e penale di Lucera, è applicato ivi all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con la annua indennità di lire 400.
Sartorini Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è tramutato a Grosseto, senza la detta applicazione.
Ranceri Francesco Paolo, pretore del mandamento di Taormina, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Modica, con lo annuo stipendio di lire 3,000.
Spinosa Pasquale, vice pretore del mandamento di Palazzo San Gervasio, è tramutato al mandamento di Saponara di Grumento.
Dal Bon Domenico, vice conciliatore del comune di Camposampiero, circondario di Padova, è dispensato da ulteriore servizio.

Sono accettate le dimissioni presentate da Piovene Orazio dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Motta di Livenza.

Con decreti ministeriali del 10 luglio 1890:

Cordera Alessandro, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Torino, in temporanea missione presso quella del tribunale di Pallanza, è richiamato alla sua ordinaria residenza di Torino, a decorrere dal 15 luglio 1890.

E' accettata la volontaria denunzia presentata da Gregoraci Fabrizio alla carica di uditore presso il tribunale civile e penale di Roma.

Ai pretori sottonominati è aumentato lo stipendio da lire 2,640 a lire 2,750 dal 1° luglio 1890:

Vassallo cav. Giovanni Battista, pretore del mandamento di Valgrana;
Cervellero cav. Giuseppe, pretore del mandamento Po in Torino;
Guerra Adamo, pretore del mandamento di Capraia;
Grasso Alfonso, pretore del mandamento di Palma Campania;
Enrico cav. Antonio, pretore del mandamento di Vigone;
Carli Giuseppe, pretore del 2° mandamento di Vicenza;
Rovere cav. Giovanni Maria, pretore del mandamento Moncenisio di Torino;
Buscaglia Costantino, pretore del mandamento di Candelo;
Bellasi Luigi, pretore del 2° mandamento di Como;
Coppa Lodovico, pretore del mandamento di Brusasco;
De Stavola Nicola, pretore del mandamento di Capua;
Viganoni Antonio, pretore del mandamento di Almenno S. Salvatore;
De Sanctis Francesco, pretore del mandamento di Torre Ossaia;
Ciceri Giovanni, pretore del mandamento di Gravedona;
Gelmini Lorenzo, pretore del mandamento di Pescarolo;
Negri Giovanni Battista, pretore del mandamento di Belgioioso;
Cardella Sebastiano, pretore del 2° mandamento di Pisa;
Strambi Eugenio Clemente, pretore del mandamento Campagna di Firenze;
Marabini Giovanni, pretore del mandamento di Russi;
Pecora Luigi, pretore del mandamento di Maccagno Superiore;
Zaffagnini Domenico, pretore del mandamento di Castelmaggiore;
Allegri Vittorio, pretore del 2° mandamento di Treviso;
Morseletto Alessandro, pretore del mandamento di Moretta;
Salerno Gaspare, pretore del mandamento di S. Demetrio Corone;
De Giorgio Luigi, pretore del mandamento di Cava dei Tirreni;
Scarpetta Ferdinando, pretore del mandamento di Vernole;
Tobia Azario, pretore del mandamento di Castelfranco in Miscano;
Carvelli Giuseppe, pretore del mandamento Stella in Napoli;
Fustinoni Giacomo, pretore del 1° mandamento di Padova;
Vinciguerra Paolo, pretore del mandamento di Pace in Messina;
Leotta Giovanni, pretore del mandamento di Cariati;
Spinosi Paolo, pretore del mandamento di Visso;
Formentano Eugenio, pretore del mandamento di S. Martino d'Albaro;
Berlingeri Achille, pretore del mandamento Molo in Genova;
Busca cav. Vincenzo, pretore del mandamento Dora in Torino;
Della Torre Bartolomeo, pretore del mandamento San Teodoro in Genova;
Fornaini Cesare, pretore del 4° mandamento di Bologna;
Cerchi Gherardo, pretore del mandamento di Ferriere;
Geofilo cav. Francesco, pretore del mandamento Porto in Napoli;
Indellicati Francesco, pretore del mandamento di Seminara;
Oro Giuseppe, pretore del mandamento S. Giuseppe in Napoli;
Perego Angelo, pretore del 2° mandamento di Pavia;
Liberatore Vincenzo, pretore del mandamento di Gallipoli;
Fagiani Gaetano, pretore del mandmento di Parabita;
Donadio Carmine, pretore del mandamento di Pietramelara;
Tommasini Giovanni Battista, pretore del 2° mandamento di Verona
Martinengo Giuseppe, pretore del mandamento di Boves;
Vallo Ottavio, pretore del mandamento di Gragnano;
Gerbore Pietro, pretore del mandamento di Vespolate;
Scala Angelo, pretore del mandamento di Serino.
Jandoli Sabino, pretore del mandamento di Pignataro Maggiore;
Cassola Michele, pretore del mandamento di Castel S. Giorgio;
Morra Gaetano, pretore del mandamento di Carsoli;
Casa Oreste, pretore del mandamento di Saviano;
Percolla Luigi, pretore del mandamento di Militello;
Savio Pietro, pretore del mandamento di Santa Giulietta;
Barba Giovanni, pretore del mandamento di Montemiletto;
Bottigella cav. Giuseppe, pretore del mandamento di Spigno Monferrato;
Semeraro Francesco, pretore del mandamento di Copertino;
Farese Giuseppe, pretore del mandamento di Mugnano;
De Castiglioni Enrico, pretore del mandamento di Corsico:
Vialardi di Villanova Gaetano, pretore del mandamento di Ceres;
Rappis Celso, pretore del mandamento di Graglia;
Libonati Vinciprova Carlo, pretore del mandamento di Paola;
Tinti Cesare, pretore del mandamento di S. Polo d'Enza;
Terrachini Luigi, pretore del mandamento di Picerno;
Brusoni Ignazio, pretore del mandamento di Lugagnano Val d'Arda;
Bizzarri Michele, pretore del mandamento di Formicola;
Furlanis cav. Riccardo Osvaldo, pretore del mandamento di Portogruaro;
Faccio cav. Ignazio, pretore della 1ª pretura urbana di Napoli;
Althan Alvise, pretore del 4° mandamento di Venezia;
Malpiero Giuseppe, pretore del mandamento di Monselice;
Nardi Carlo, pretore del mandamento di Orvieto;
Cattarelli Bernardino, pretore del mandamento di Ronciglione;
Pinti Luigi, pretore del mandamento di Tolfa;
Emanuelli cav. Domenico, pretore del mandamento di Mede;
Carugati Carlo, pretore del mandamento di Missaglia;
Fara Basilio, pretore del mandamento di Cabras;
Celli Damiano, pretore del mandamento di Lastra a Signa;
Marsicano Antonio, pretore già titolare del mandamento di Pollica, in aspettativa per motivi di salute, conservando durante l'aspettativa l'attuale assegno;
Piccardo Carlo, pretore del mandamento di Savignone;

Bianchi Arturo, pretore del mandamento di Robecco d'Oglio;
Guerzoni Luigi, pretore del mandamento di Modena-Città;
Agostini Michele, pretore del mandamento di Squillace;
Paltrinieri Giuseppe, pretore del mandamento di Trasacco;
Cagnana Luigi, pretore del mandamento di Ponte San Pietro;
Bianchi Giovanni, pretore del mandamento di Castiglione d'Intelvi;
Cavalori Cesare, pretore del mandamento di Borghetto Lodigiano;
Mazotti Francesco, pretore del mandamento di Traona;
Scazza Giovanni, pretore del mandamento di Vinadio;
Ripalta Giovanni, pretore del 2° mandamento di Lodi;
Rindi Francesco, pretore del mandamento di Fojano della Chiana;
Cordenonsi Pietro, pretore del mandamento di Villafranca di Verona;
Rinaldi Innocente, pretore del mandamento di S. Damiano Macra;
Cavanna Stefano, pretore del mandamento di Magenta;
Corrado Giuseppe, pretore del mandamento di Caggiano;
Lombardi Francesco, pretore del mandamento di Azeglio;
De Amicis Alessandro, pretore del 2° mandamento di Monza;
Martini Luigi, pretore della pretura urbana di Torino;
Frettoni Adolfo, pretore del mandamento di Bucchianico;
Gazzaniga Federico, pretore del mandamento di Volpedo;
Corsi Angiolo, pretore del mandamento di Pienza;
Frontino Luigi, pretore del mandamento di Cusano Mutri;
Codara Alberto, pretore del 1° mandamento di Lodi;
Righi Grazio, pretore del mandamento di Agezzano;
Gigli Emilio, pretore del mandamento di Prato (Campagna);
Curis Pietro, pretore del mandamento di Osilo;
Todde Floris Francesco, pretore del mandamento di Lunamatrona;
Russo Motta Domenico, pretore del mandamento di Mascalucia;
Cervini Eugenio, pretore del mandamento di Porto Maurizio;
Tonani Giuseppe, pretore del mandamento di Borgoticino;
Spongati Antonino, pretore del mandamento di Portacomaro;
Longhi Luigi, pretore del mandamento di San Donato d'Enza;
Nani Mocenigo Mario, pretore del 1° mandamento di Venezia;
Gentile Alfonso, pretore del mandamento di Notaresco;
Simondi Giovanni Agostino, pretore del mandamento di Chiusa Pesio;
Duodo Giulio, pretore del mandamento di Bevagna;
Giudici Luigi, pretore del mandamento di Riva di Chieri;
Quarta Gaetano, pretore del mandamento di Noci;
Luglio Antonio, pretore del mandamento di Maddaloni;
Albanesi Paolo, pretore del mandamento di Civitanova Marche;
Reina Zappalà Giacomo, pretore del mandamento di Assoro;
Senno Pellegrino, pretore del mandamento di Fucecchio;
Accorsini Francesco, pretore del mandamento di Montalcino;
Ceretti Fortunato, pretore del mandamento di Dongo;
Grego Giovanni, pretore del mandamento di Carpi;
Tagliareni Francesco, pretore del mandamento di Grotte;
La Terza Vincenzo, pretore del mandamento di Vico Equense;
Garofali Giovanni Battista, pretore del mandamento di Castellabate;
Naddei Valdemiro, pretore del mandamento di Montecalvario in Napoli;
Rizzo Alfonso, pretore del mandamento di Poggiardo;
Bertinelli Giovanni, pretore del mandamento di Subiaco;
Marone Giuseppe Nicola, pretore del mandamento di Calabritto;
Rota Aminta, pretore del mandamento Nord di Parma;
Polenghi Giuseppe, pretore del mandamento di Robbio;
Borea Giovanni Battista, pretore del mandamento Prè in Genova;
Marini Antonio, pretore del mandamento di Corinaldo;
Soria Cesare, pretore del mandamento di Casamassima;
Messeri Luigi, pretore del mandamento di Ortona a Mare;
Sbrocchi Luigi, pretore del mandamento di Nepi;
Mazzi Camillo, pretore del mandamento di Colle Val d'Elsa;
Zaballi Pietro, pretore del 1° mandamento di Pistoia;
Coletti Valdemaro, pretore del mandamento di Ferentino;
Viola Carlo Ercole, pretore del mandamento di San Leo;
Cantelli Domenico, pretore del mandamento di Reggio Emilia (Campagna);
Locatelli Domenico, pretore del mandamento di Catignano;
Casalasco Domenico, pretore del mandamento di Crescentino;
Legnari Ferdinando, pretore del mandamento di Marostica;
Taschieri Ciro, pretore del mandamento di Rocca S. Casciano;
Dall'Oglio Leandro, pretore del mandamento di Bussoleno;
Panato Lazzaro, pretore del mandamento di Polistena;
Ferrara Giuseppe, pretore del mandamento di Sortino;
Di Troia Annibale, pretore del mandamento di Manfredonia;
Iemma Giuseppe, pretore del mandamento di Nicotera;
Rapetti Giacomo, pretore del mandamento di Sassello;
Fara Raimondo, pretore del mandamento di Simaxis;
Ariani Luigi, pretore del mandamento di Aquila;
Malagoli Eugenio, pretore del mandamento di Concordia;

Ai pretori sottonominati è aumentato lo stipendio da lire 2200 a lire 2420 dal 1° luglio 1890;

De Benedictis Gaetano, pretore del mandamento di Rende;
Santecchi Giulio, pretore del mandamento di Palombara Sabina;
Cosentino Nicola, pretore del mandamento di Bagnara Calabra;
Rossi Francesco, pretore del mandamento di Ardore;
Leonardi Natale, pretore del mandamento Tribunali in Palermo;
Battù Eligio, pretore del mandamento di Venaria Reale;
Martinelli Achille, pretore del mandamento di Giulianova;
Tallarico Nicola, pretore del mandamento di Cotrone;
Battistelli Giuseppe, pretore del 1° mandamento di Ferrara;
Conforti Gaetano, pretore del mandamento di Aprigliano;
Scotti Luigi, pretore del mandamento di Vercelli;
Tondini Fausto, pretore del mandamento di Clusone;
Stasi Ernesto, pretore del mandamento di Giugliano in Campania;
Viglio Giovanni, pretore del mandamento di Santo Stefano d'Aveto;
Caggiano cav. Silvio, pretore del mandamento di Ugento;
Carboni Antonio, pretore del mandamento di Condove;
Gessa Diana Ferdinando, pretore del mandamento di Sinnai;
Menegazzi Giovanni, pretore del mandamento di Adria;
Pedrazzi Augusto, pretore del 5° mandamento di Milano;
Suppa Emanuele, pretore del mandamento di Cassano delle Murge;
Fornaci Giacomo, pretore del mandamento di Bracciano;
Puca Antonio, pretore del mandamento di Casoria;
Pezzati Marcantonio, pretore del mandamento di Castellammare del Golfo;
Angeloni Raffaele, pretore del mandamento di Macerata,
Basevi Lazzaro, pretore del 2° mandamento di Pistoia;
Bozzi Pietro, pretore del mandamento di Urbania;
Baccini Diomede, pretore del mandamento Maddalena in Genova;
Riviera Lazzaro, pretore del mandamento di Presceglie;
Mortara Cesare, pretore del mandamento di Casalmaggiore;
Pelagatti Angelo, pretore del mandamento di Coriano;
Bollini Vincenzo, pretore del mandamento di Orbetello;
Eccli Luigi, pretore del mandamento di Guastalla;
Pizzoni Calimerio, pretore del 1° mandamento di Pavia;
D'Agostino Nicola, pretore del mandamento di Davoli;
Astraudi Pietro, pretore del mandamento di Prato (città);
Verdelli Luigi, pretore del mandamento d'Iseo;
Antonioli Giovanni Maria, pretore del mandamento di Montechiari;
Romoli Luigi, pretore del mandamento di Sondrio;
Leuratti Livio, pretore del mandamento di Castelnuovo nei Monti;
Impeduglia Salvatore, pretore del mandamento di Tortorici;
Gallo Tommaso, pretore del mandamento di Solopaca;
Vitagliano Vincenzo, pretore del mandamento di Teano;
De Libero Emanuele, pretore del mandamento Vicaria in Napoli;
Peroni Ottavio, pretore del 2° mandamento di Padova;
Pozzo Giuseppe, pretore del mandamento di Demonte;
Donadoni Giovanni, pretore del mandamento di Bagnolo Mella;
Garino Giovanni, pretore del mandamento di Cossato;
Ragatozzi Benedetto, prere del mandamento di San Severino Marche;
Coschin Luigi, pretore del mandamento di Terracina;
Poloni Edoardo, pretore del mandamento di Crespino;
Pastore Guglielmo, pretore del mandamento di Collegna;
Piccolo Lipari Giuseppe, pretore del mandamento Castelnuovo in Palermo;

Noccio Grillo Salvatore, pretore del mandamento Orto Botanico in Palermo;
Salvi Talete, pretore del mandamento di Campiglia Marittima;
Semeria Giovanni, pretore del mandamento di Dolcedo;
Maggiore Augusto, pretore del 3° mandamento di Bergamo;
Sozzi Giuseppe, pretore del mandamento di Montiglio;
Doro Umberto, pretore del mandamento di Milis;
Fano Davide, pretore del mandamento di Chioggia;
Bossoni Pietro, pretore del mandamento di Piadena;
Filippi Giovanni Battista, pretore del mandamento di Diana Marina
Uberti Giuseppe, pretore del mandamento di Chiari;
Ferrua Pietro, pretore del mandamento di Cherasco;
Girardi Luigi, pretore del mandamento di Viterbo;
Varesi Aristide, pretore del mandamento di Borgotaro;
Fusco Nicola, pretore del mandamento di Forlì del Sannio;
Marsoni Giovanni, pretore del mandamento di Dolo;
Fumagalli Napoleone, pretore del mandamento di Desio;
Chiappano Luigi, pretore del 2° mandamento di Cesena;
Ripalta Luigi, pretore del mandamento di Soragna;
Frizzi Agostino, pretore della pretura urbana di Firenze;
Troisi Pasquale, pretore del mandamento di Castelnuovo;
Wagner Oreste, pretore del mandamento di Umbertide;
Di Donna Donato, pretore del mandamento di Corato;
Andreassi Ferdinando, pretore del mandamento di Polla;
Del Pizzo Salvatore, pretore del mandamento di Paternopoli;
Penta Ottavio, pretore del mandamento di Cassino;
Aldisio Giorgio, pretore del mandamento di Torre del Greco;
Goggioli Giuseppe, pretore del mandamento di Ceneda in Vittorio;
Azzinnasi Gaetano, pretore del mandamento di Cerreto Sannita;
Bellone Eligio, pretore del mandamento di Chieri;
Gardini Filippo, pretore del mandamento di Rieti;
Cantilena Luigi, pretore del 2° mandamento di Udine;
Cegan Angelo, pretore del mandamento di Bellano;
Bolognini Adolfo, pretore del mandamento di Tarcento;
Carletti Carlo, pretore del mandamento di Brisighello;
Lusardi Achille, pretore del 3° mandamento di Como;
Plevani Francesco, pretore del mandamento di Vigevano;
Ferrante Giuseppe, pretore del mandamento di Piano di Sorrento;
Bosetti Carlo Giuseppe, pretore del 4° mandamento di Milano;
Tinti Pacifico, pretore del mandamento di Molfetta;
Vernetti Giovanni, pretore del mandamento di Moncalieri;
Gesue Vincenzo, pretore del mandamento di Baiano;
Mastrocinque Raffaelo, pretore del mandamento di Nola;
Mortati Tommaso, pretore del mandamento di Corigliano Calabro;
Rizzi Antonio, pretore del mandamento di Bardi;
Salo Rodolfo, pretore del mandamento di Caprino Veronese;
Duprè Onorato, pretore del mandamento di Jesi;
Cagnoni Giuseppe, pretore del mandamento di Camposampiero;
Breda Tommaso, pretore del mandamento di Castiglione delle Stiviere;
Ranza Giovanni, pretore del mandamento di Dogliani;
Verdi Clodomico, pretore del 6° mandamento di Roma;
Puglisi Bisani Salvatore, pretore del mandamento di Adernò;
Colleoni Giuseppe, pretore del mandamento di Trescorre Balneario;
Brunelli Attilio, pretore del mandamento di Portomaggiore;
Ciabattini Augusto, pretore del mandamento di Galatina;
Silvagni Giovanni Maria, pretore del 1° mandamento di Treviso;
Carnevale Luigi, pretore del mandamento di Valenza;
Calvi Guido, pretore del mandamento di Conegliano;
Poggi Pietro, pretore del mandamento di Boscomarengo;
Mendini Arturo, pretore del mandamento di Cocconato;
Rimini Dario, pretore del mandamento di Bozzolo;
D'Aversa Agostino, pretore del mandamento di Lanciano;
Bottigliero Salvatore, pretore del 1° mandamento di Roma;
Fornaciari Luigi, pretore del mandamento di Modena (Campagna);
Zanoli Marco, pretore del 3° mandamento di Bologna;
Gandi Francesco, pretore de mandamento di Aquilonia;
Ramunni Cataldo, pretore del mandamento di Francavilla Fontana;
Liani Lanfranco, pretore del mandamento di Pordenone;
Ricci Emilio, pretore del mandamento di Fonzaso;
Venturi Giovanni, pretore del mandamento di Bellagio;
Chieri Periche, pretore del mandamento di Alatri;
Breviglieri Carlo, pretore del mandamento di Lari;
Folchini Luigi, pretore del mandamento di Spoleto;
Borgia Diamante, pretore del mandamento di Aversa;
Borgazzi Pier Romeo, pretore del mandamento di Gavoi;
Croce Luigi, pretore del mandamento di Binasco;
Copperi Carlo Alberto, pretore del mandamento di Monviso in Torino;
Medaglia Luigi, pretore del mandamento di Paullo Lodigiano;
Ghisalberti Giuseppe, pretore del mandamento di Merate;
Amoy Luigi, pretore del mandamento di Ventimiglia;
Rizzoni Cesare, pretore del mandamento di Este;
Scotti Giuseppe, pretore del mandamento di Sospiro;
Sisti Emilio, pretore del mandamento di Menaggio;
Epifania Alfonso, pretore del mandamento di Arienzo;
Rebecchi Raffaele, pretore del mandamento di Roccadaspide;
Toschi Alfonso, pretore del mandamento di Colorno;
Guzzanti Francesco, pretore del mandamento Duomo in Catania;
Battolla Cesare, pretore del mandamento di Fivizzano;
Bertoglio Gian Francesco, pretore del mandamento di Leno;
Ghirardi Giustino, pretore del mandamento di Vicoforte;
Formosa Achille, pretore del mandamento di Marsiconuovo;
Giannini Emilio, pretore del mandamento di Sampierdarena;
Marletta Agatino, pretore del mandamento di Caltagirone;
Parmiani Arturo, pretore del mandamento di Melagnano;
Rossi Luigi, pretore del 1° mandamento di Asti;
Scarlata Francesco, pretore del mandamento di Galati;
Milcovich Giovanni, pretore del mandamento di Trani;
Piccinni Giovanni, pretore del mandamento di Taranto;
Cenzatti Camillo, pretore del mandamento di Castelfranco Veneto;
Buzzaccarini Giovanni Battista, pretore del mandamento dell'Isola del Giglio;
Cancellieri Domenico, pretore del mandamento Priorato in Messina;
Fiorioli Domenico, pretore del mandamento di Rezzato
Buresti Vittorio, pretore del mandamento di Empoli;
Cavarra Corrado, pretore del mandamento di Trapani;
Forzlati Giovanni Battista, pretore del mandamento di Salerno;
Becherucci Andrea, pretore del mandamento di Pescia;
Magnani Zeferiele, pretore del mandamento di San Giorgio Canavese
Villani Giovanni, pretore del mandamento di Candela;
Focacci Pietro, pretore del mandamento di Sesto Fiorentino;
Caria Giovanni Mario, pretore del mandamento di Vasto;
Gammarano Giuseppe, pretore del mandamento di Amalfi;
Uleri Arrica Giuseppe, pretore del mandamento di Terralba;
Sapori Ovidio, pretore del mandamento di Massalombarda;
Sabbia Angelo, pretore del mandamento di Gambolò;
Redditi Noè, pretore del mandamento di Civitella del Tronto;
Rinaldi Ferdinando, pretore del mandamento di Bardolino;
Crisati Francesco, pretore del mandamento di Castiglione di Sicilia;
Perugini Antonio, pretore del mandamento di Sarnano;
Bonuzzi Pietro, pretore del mandamento di Castellamonte;
Guardione Raffaele, pretore del mandamento di Patti,
Ficai Veltroni Giuseppe, pretore del mandamento di Sinalunga;
Citi Luigi, pretore del mandamento di Flumeri;
Celasco Tito, pretore del mandamento di Savona;
Clerici Bagozzi Carlo, pretore del mandamento di Volta Mantovana;
Cavallaro Giovanni Battista, pretore del mandamento di Valdagno;
Giglioli Pietro, pretore del mandamento di Gavirate;
Toffoletti Antonio, pretore del mandamento di Tregnago;
Aletta Federico, pretore del mandamento di Longobucco;
Amoretti Oreste, pretore del mandamento di Santo Stefano al Mare;
Sichi Enrico, pretore del mandamento di San Miniato;
Bonazzi Riccardo, pretore del 6° mandamento di Milano;
Bonacini Federico, pretore del mandamento di Serravezza;

Dal Bovo Guglielmo, pretore del mandamento di Cologna Veneta;
Bernardi Giuseppe, pretore del mandamento di Pomarance;
Condestaule Michele, pretore del mandamento di Bassano;
Elmi Elmo, pretore del mandamento di Borgo a Buggiano;
Pucci Giovanni, pretore del mandamento di Sant'Angelo in Vado;
Scarienzi Arnaldo, pretore del mandamento di Belluno;
Cerutti Pietro, pretore del mandamento di Verolanuova;
Adelasio Ferdinando, pretore del mandamento di Buriasco;
Mauro Francesco, pretore del mandamento di Sciacca;
Torres Luigi, pretore del mandamento di Cerigola;
Tosi Ensico, pretore del mandamento di Pieve del Cairo;
Peloso Paolo Francesco, pretore del mandamento di Barisciano;
Federici Leopoldo, pretore del mandamento di Genzano di Roma;
Solaro Feederico, pretore del mandamento di Napoli;
Isalberti Girolamo, pretore del mandamento di Lendinara;
Forgione Francesco Saverio, pretore del mandamento di Vietri sul Mare;
Cocchia Enrico, pretore del mandamento di Baronissi;
Porrati Giuseppe, pretore del 1° mandamento di Alessandria;
Zavattaro Guglielmo, pretore del mandamento di S. Remo;
Piergianni Francesco, pretore del mandamento di Carpignano Salentino;
Loredani Fartesotti Italo, pretore del 1° mandamento di Udine;
Trulli Pasquale, pretore del mandamento di Putignano;
Piccirilli Carlo, pretore del mandamento di Calvano;
Venturini Angelo, pretore del mandamento di Recanati;
Nobili Fedele, pretore del mandamento di Almese;
Arcella Raffaele, pretore del mandamento di Nardò;
Gobbi Antonio, pretore del mandamento Fiorenzuola d'Arda;
Guida Nicola, pretore del mandamento di Conversano;
Mammana Francesco, pretore del mandamento di Ferla;
Sandi Lorenzo, pretore del 2° mandamento di Casale;
Caraffini Alessandro, pretore del mandamento di Correggio;
Bellati Enrico, pretore del mandamento di Castellazzo Bormida;
Marchettini Mariano, pretore del mandamento di Nocera Umbra;
Galli Emilio, pretore del mandamento di Villadeati;
Pirozzi Giovanni Battista, pretore del mandamento di Sarno;
Votano Giuseppe, pretore del mandamento di S. Angelo dei Lombard
Piola Giuseppe, pretore del mandamento di Alì;
Prosani Valentino, pretore del mandamento di Treviglio;
Vaccaro Vullo Emanuele, pretore del mandamento di Santa Ninfa;
Giottoli Francesco, pretore del mandamento di Castelvecchio Subequo;
Gianni Saverio, pretore del mandamento di Caltanissetta;
Bruno Alessandro, pretore del mandamento di Ceva;
Barcelloni conte Antonio, pretore del mandamento di Agordo;
Antiga Pietro, pretore del 2° mandamento di Milano;
Zambrano Callisto, pretore del mandamento di Scorda;
Franchini Vincenzo, pretore del mandamento di Bondeno;
Bonomi Aurelio, pretore del mandamento di Bisacquino;
Gatti Alide, pretore del mandamento di Cassano d'Adda;
De Aloysio Ugo, pretore del mandamento di Casalbordino;
Mazzoni Alessandro, pretore del mandamento di Se'argius;
Oliva Giuseppe, pretore del mandamento di Palmi;
Fornasari Andrea, pretore del mandamento d'Isola della Scala;
Sciuto Maugeri Silvestro, pretore del mandamento di Siracusa;
Rinaldi Giuseppe, pretore del mandamento di Tempio;
Mozzi Giuseppe, pretore del mandamento di Tradate;
Furnari Michele, pretore del mandamento di Milazzo;
Casanova Luigi, pretore del 1° mandamento di Milano;
Palma Vincenzo, pretore del mandamento di Cicciano:
Boniccili Contardo, pretore del mandamento di Viareggio;
Stefanini Domenico, pretore del mandamento di Monticelli di Ongina;
Moramarco Domenico, pretore del mandamento di Portoferraio;
Valerio Santo, pretore del mandamento di Fondi;
Rocca Cesare, pretore del mandamento di Salò;
Zoffili Fausto, pretore del mandamento di Anagni;
Stefanini Emilio, pretore del mandamento di Bioglio;
Stecchini Domenico, pretore del mandamento di Mirandola
Comparetti Francesco, pretore del mandamento di Cantalupo nel Sannio;
Tedeschi Mariano, pretore del mandamento di Sessa Aurunca:
Carleschi Vittore, pretore del mandamento di Tolmezzo;
Tinti Tito, pretore del mandamento di Lama di Mocogno;
Sassi Alberto, pretore del mandamento di Varallo;
Sonza Maurizio, pretore del mandamento di Velletri;
Cecchetti Romeo, pretore del mandamento di Maniago;
Pellegrini Benedetto, pretore del mandamento di Piedimonte d'Alife;
Rosi Bernardini Gaetano, pretore del mandamento di Marino;
Bellini Tommaso, pretore del mandamento di Agerola;
Caputi Francesco, pretore del mandamento di Airola;
Crupi Giuseppe, pretore del mandamento di Lipari;
Campiani Giuseppe, pretore del mandamento di Foligno;
Boccaccio Eugenio, pretore del mandamento di Cortemilia;
Cuzzaniti Rosario, pretore del mandamento di Bagheria;
Tolva Donatangelo, pretore del mandamento di Pontecorvo;
Mazzardi Pietro, pretore del 2° mandamento di Bergamo;
Del Bello Florindo, pretore del mandamento di Francavilla al Mare;
Dagna Camillo, pretore del mandamento di Bubbio;
Bertoletti Carlo, pretore del mandamento di Ospitaletto;
Zoboli Marcello, pretore del mandamento di Lucca (Città);
Amoretti Giacomo, pretore del mandamento di Bagnasco;
Scatta Silvio, pretore del mandamento di Matelica;
Banti Leopoldo, pretore del mandamento di Grosseto;
Bertoglio Luigi, pretore del mandamento di Casalbuttano;
Forno Giulio, pretore del mandamento di Omegna;
Leati Scipione, pretore del 1° mandamento di Cesena;
Biondi Leonardo, pretore del mandamento di Bronte;
De La Ville Ernesto, pretore del mandamento di Buccino;
Dudreville Giuseppe, pretore del mandamento di Cittadella;
Ghemi Giovanni, pretore del mandamento di Perosa Argentina;
Morandi Giuseppe, pretore del 3° mandamento di Milano;
Mazzucchelli Luigi, pretore del 1° mandamento di Casale;
Pagliani Ezio, pretore del mandamento di Aulla;
Corsi Adone, pretore del mandamento di Radda;
Palmieri Giuseppe, pretore del mandamento di Capriati al Volturno;
Cordova Boscarini Giuseppe, pretore del mandamento di Marsala;
Rivi Giuseppe, pretore del mandamento di S. Elpidio a Mare;
Ferri Giacomo, pretore del mandamento di Asso;
Gatti Edoardo, pretore del mandamento di Pinerolo;
Ricardi Paolo, pretore del mandamento di Gavi;
Ponzoni Giacomo, pretore del mandamento di Amatrice;
Buzzetti Virgilio, pretore del mandamento di Carate Brianza;
Merenda Pietro, pretore del mandamento di Drà;
Cesare Augusto, pretore del mandamento Avigliana;
Foramitti Canciano, pretore del mandamento di Chiavenna;
Lojodice Luigi, pretore del mandamento di Camerota;
Crespi Giuseppe, pretore del mandamento di Senigallia;
Tiberti Antonio, pretore del 1° mandamento di Crema;
Cantarelli Luigi, pretore del mandamento di Tolentino;
Cojelli Giuseppe, pretore del mandamento di Capriata d'Orba;
Galassi Mario, pretore del 1° mandamento di Bologna;
Tucci Vincenzo, pretore del mandamento di Amendolara;
Verdina Emanuele, pretore del mandamento di Mulazzo;
Galliano Emanuele, pretore del mandamento di Rosignano Monferrato;
Cappa Santo, pretore del mandamento di Desana;
Sartori Luigi, pretore del mandamento di Costigliole di Saluzzo;
Rossi Giovanni, pretore del mandamento di Carrù;
Cudicini Leonardo, pretore del mandamento di Fara Sabina;
Asinari Vittorio, pretore del mandamento di Felizzano;
Majuri Giuseppe, pretore del mandamento di Veroli;
Monaco Marco, pretore del mandamento di Legnago;
Nervi Pietro, pretore del mandamento di Varzi;
Tabegna Francesco Saverio, pretore del mandamento di Guspini.
Capo Isidoro Luigi, pretore del mandamento di Cajazzo;

Dallamano Pietro, pretore del mandamento di Castelbolognese;
Angioi Salvatore, pretore del mandamento di Seddo;
Campana Francesco, pretore del mandamento di Bibbiena;
Rauty Nicola, pretore del mandamento di Oppido Mamertina;
Brichetti Mauro, pretore del mandamento di Molare;
Battisti Francesco, pretore del mandamento di Aviano;
Tisci Ottavio, pretore del mandamento di Trinitapoli;
Terragni Manfredo, pretore del mandamento di Ovada;
Toro Erminio, peretore del mandamento di Lucera;
Ratti Giuseppe, pretore del mandamento di Stradella;
Coccapani Cesare, pretore del mandamento di Berceto;

Con RR. decreti del 13 luglio 1890:

Babò cav. Vincenzo, consigliere della corte d'appello di Genova, è tramutato a Milano, a sua domanda.

Airenti Davide Francesco, presidente del tribunale civile e penale di Mondovì, è nominato consigliere della corte d'appello di Messina, con l'annuo stipendio di lire 6,000.

Baracco cav. Paolo, presidente del tribunale civile e penale di Girgenti, è nominato consigliere della corte d'appello, con l'annuo stipendio di lire 6,000.

Perilli Pasquale, presidente del tribunale civile e penale di Bari, è tramutato a Venezia, a sua domanda.

Riva Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Milano, è nominato vice presidente dello stesso tribunale di Milano, con lo annuo stipendio di lire 3,600.

Dana Antonio, pretore del mandamento di Torre Pellice, è tramutato al mandamento di Carmagnola.

Soardi Vincenzo, pretore del mandamento di Gabiano, è tramutato al mandamento di Torre Pellice.

Fattoruso Luigi, pretore del mandamento di Trivento, è tramutato al mandamento di Cervinara.

Papandrea Giovanni, pretore del mandamento di Spaccaforno, è tramutato al mandamento di Linguaglossa.

Bertini Giulio, pretore del mandamento di Prizzi, è tramutato al mandamento di Vicopisano.

Bozzi Pietro, pretore del mandamento di Urbania, è tramutato al mandamento di Sestola.

Cusino Luigi, pretore del mandamento di San Gavino Monreale, è tramutato al mandamento di Baressa.

Etzi Agostino, pretore del mandamento di Baressa, è tramutato al mandamento di San Gavino Monreale.

Borgezzi Pier Romeo, pretore del mandamento di Gavoi, è tramutato al mandamento di Senis, lasciandosi vacante quello di Tonara per l'aspettativa del pretore Berardini Stanislao.

Angiolini Angelo, già pretore del mandamento di Campli, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dal 16 luglio 1889 a tutto il 15 luglio corrente, è richiamato in servizio dal 16 detto luglio corrente, ed è destinato al mandamento di Cuvio.

Linguiti Carmine, già pretore del mandamento di Trivento, di cui furono accettate le dimissioni con R. decreto del 28 novembre 1886, è richiamato in servizio nella stessa qualità di pretore ed è destinato al mandamento di Montescaglioso, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Bai Augusto, già pretore del mandamento di Caselle Torinese, di cui furono accettate le dimissioni con Regio decreto del 24 giugno 1889, è richiamato in servizio nella stessa qualità di pretore, ed è destinato al mandamento di Codigoro, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Giusto Antonio Giusto, uditore e vice pretore nella pretura urbana di Torino, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Chiusdino con l'annuo stipendio di lire 2200.

Gabrielli Giambattista, vice pretore del mandamento di Montesantangelo, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di San Chirico Raparo, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Donatone Francesco Paolo, già vice pretore in Bari, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Noepoli, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Tognelli Emanuele, vice pretore della pretura urbana di Firenze, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Spaccaforno, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Cucca Giuseppe, vice pretore del mandamento di Senis, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Tonara, con lo stesso incarico.

Cottoni Antonio, vice pretore del mandamento di Tonara, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Gavoi, con lo stesso incarico.

Gabrielli Antonio, uditore applicato alla Regia procura presso il Tribunale civile e penale di Firenze, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 4° mandamento della stessa città.

Ianer Alberto, vice pretore del 2° mandamento di Livorno, è tramutato alla pretura urbana della stessa città.

Grasselli Carlo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Piadena.

Vicci Michele, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Piano di Sorrento.

Pafumi Rosario, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Linguaglossa.

Dello Strologo Aristide, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 2° mandamento di Livorno.

Nardelli Giovanni Battista, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Piperno.

È accettata la rinunzia prodotta da Sessarego Giacomo dall'ufficio di pretore del mandamento di Cesarò, conferitogli con R. decreto del 31 maggio u. s.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Dovara Luigi, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Piadena;

da Pellegrini Catone, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Viareggio;

da Pegna Mario, dall'ufficio di vice pretore del 4° mandamento di Firenze;

da Pepi Guido, dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Firenze;

dal cav. Caputo Tommaso, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Tricase;

dal cav. Foti Eugenio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Reggio Calabria;

da Capredoni Giovanni, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Pandino;

da De Capoa Giovanni, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Civitacampomarano, sospeso da tale ufficio con R. decreto del 12 giugno u. s.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con RR. decreti del 10 luglio 1890:

Micchini Giuseppe, cancelliere della Pretura di Auronzo, è tramutato alla Pretura urbana di Venezia, a sua domanda.

Eccli Domenico, cancelliere della pretura di Canneto sull'Oglio, è tramutato alla pretura di Auronzo.

Cossu Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Seui, è tramutato alla pretura di Quartu Sant'Elena, a sua domanda.

Marsilio Luigi, sostituto segretario della R. procura presso il Tribunale civile e penale di Padova, è nominato segretario della regia procura presso il Tribunale civile e penale di Tolmezzo, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

Sechi Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e penale di Oristano, è nominato segretario della Regia procura presso il Tribunale civile e penale di Nuoro, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

Zivolla Sanna Giovanni Michele, vice cancelliere della pretura di Macomer, è nominato cancelliere della Pretura di Seui, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

Con RR. decreti del 13 luglio 1890:

Parma Agostino, cancelliere, già titolare della pretura di Santo Stefano del Comelico, sospeso dall'ufficio, richiamato in servizio a decorrere dal 16 luglio 1890, è destinato alla pretura di Canneto sull'Oglio. Da quel giorno cesserà l'assegno alimentare concessogli durante la sospensione.

Parolini Eufrasio, cancelliere della pretura di Tirano, è tramutato alla pretura di Sondrio a sua domanda.

Quadrio Tito, cancelliere della pretura di Rho, è tramutato alla pretura di Tirano, a sua domanda.

Manganelli Edoardo, vice cancelliere della pretura urbana di Milano è nominato cancelliere della pretura di Rho, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

Maggio Michelangelo, vice cancelliere della pretura di Thiene, è nominato cancelliere della pretura di Comacchio, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio.

Vigi Alessandro, vice cancelliere della pretura del 3° mandamento di Bologna, è nominato cancelliere della pretura di Massa Lombarda coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreto ministeriale del 14 luglio 1890:

La sospensione inflitta con decreto 8 marzo 1890 a Parma Agostino, cancelliere della pretura di Canneto sull'Oglio, è ridotta ad un mese. Saranno al medesimo pagati gli stipendi decorsi e non percetti dal 16 corrisposta a titolo di assegno alimentare durante la sospensione.

Con decreti ministeriali del 15 luglio 1890:

Virgilio Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Solofra, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la corte d'appello di Napoli, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Tinti Alfredo, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Spoleto, è tramutato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Macerata, a sua domanda.

Gazzera Cesare, vice cancelliere della pretura di Arquata del Tronto, è a sua domanda nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Spoleto, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Antonelli Antonio, vice cancelliere della pretura di Castiglione del Lago, è tramutato alla pretura di Arquata del Tronto a sua domanda.

Pasquali Emilio eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Bologna, è nominato vice cancelliere della pretura del 3° mandamento di Bologna, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Monte Vincenzo, vice cancelliere della pretura Monte di Pietà in Palermo, è tramutato alla pretura sezione Molo nella stessa città.

Fontana Salvatore, vice cancelliere della pretura di Caltanissetta, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'ufficio a datare dal 21 luglio 1890.

Murroni Giovanni, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Cagliari, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Nuoro, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Puddu Giovanni, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Cagliari, è nominato vice cancelliere della pretura di Macomer, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Montanini Vittorio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Roma, è nominato vice cancelliere della pretura di Thiene, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Collia Giulio, vice cancelliere della pretura di Minturno, è tramutato alla pretura di Aquilonia.

Buonajuto Luigi, vice cancelliere della pretura di Esperia, è tramutato alla pretura di Minturno.

Bielli Antonio, vice cancelliere della pretura di Castellone al Volturno, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 luglio 1890, e pel quale si è lasciato vacante il posto alla pretura di Corleto Perticara, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio a datare dal 16 luglio 1890 e destinato alla pretura di Esperia.

Di Vito Leopoldo, vice cancelliere della pretura di Accadia, è tramutato alla pretura di Guglionesi.

Caradonio Carriero Nicola, vice cancelliere della pretura di Guglionesi, è tramutato alla pretura di Accadia.

Colavito Matteo, vice cancelliere della pretura di Cagnano Varano, applicato a quella di Bari delle Puglie, è tramutato alla pretura di Noci, continuando nella stessa applicazione.

Serrano Francesco, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Trani, è nominato vice cancelliere della pretura di Cagnano Varano, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Carati Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Milano, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere della pretura urbana di Milano, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Tosetti Pietro, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Monza, è tramutato al tribunale civile e penale di Milano, a sua domanda.

Desio Eliseo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Milano, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Monza, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con Regi decreti del 13 luglio 1890:

Rucco Federico, notaro residente nel comune di Cellino San Marco, distretto di Lecce, è traslocato nel comune di Carmiano, stesso distretto.

Corazzini Gaetano, notaro residente nel comune di Marradi, distretto di Firenze, è traslocato nel comune di Montefiore dell'Aso, distretto di Fermo.

Ceino Francesco, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Guagnano, distretto di Lecce.

Iuliano Fortunato, notaro residente nel comune di Roccadaspide, distretto di Salerno, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione degli Archivi notarili:*

Con Regio decreto 13 luglio 1890:

Ranaldi Alessandro, notaro in Ripatransone, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Ripatransone, distretto di Fermo, con l'annuo stipendio di lire 500, da corrispondergli si dai comuni interessati, a sensi degli articoli 101 della legge del notariato e 91 del relativo regolamento a condizione, che nei modi e termini fissati dall'art. 88 della legge stessa, presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 25.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni 4 giugno 1890:

D'Errico Ferdinando, vice segretario nei musei, gallerie, ecc., lire 1810.

Cozzi Angelo, operaio nei magazzini cent. militari, lire 690.

Geromini o Giromini Giuseppe, operaio d'artiglieria, lire 635,50.

Palamidesi Ciro, guardia comune di finanza, lire 404,24.

Baldon Marco, brigadiere di finanza, lire 860.

Stasio Domenico, lavorante d'artiglieria, lire 443.

Bersano Giuseppe, lavorante d'artiglieria, lire 430.
Cellerino Carlo, operaio d'artiglieria, lire 352.
Morglia o Meurg'la Giovanni, capitano contabile, lire 2704.
Giusa Anna Luigia, vedova di Soro Gabriele, lire 150.
Sepe Raffaela, vedova di Giacinto Pasquale, lire 100
Dematteis Carlo, capitano contabile, lire 2335.
Bevilacqua Rosario, maresciallo nei carabinieri, lire 1122,80.
Peretti Federico, segretario nell'Amministrazione provinciale, lire 1805.
Giganti Lucia, vedova di Feliziani Angelo, lire 430.
Buzzi o Buzi Carlo, furier maggiore, lire 636
Iaccarino Marianna, vedova di Caflero Guglielmo, lire 726 66.
Sersali Giacinta, vedova di Calandrelli Francesco, lire 2059,18.
Cambi Vincenzo, agente delle imposte dirette, lire 1733.
Consigliere Gio. Francesco, operaio d'artiglieria, lire 644.
Catalano Gaetano, capo squadra telegrafico, lire 1027.
Sagliano Giuseppe, operaio avventizio di marina, lire 465.
Varanini Oreste, capitano di fanteria, lire 2335.
Antonietti Luigia, operaia dell'opificio arredi militari lire 240.
Ranieri Eteocle Fedele, coadiutore presso la clinica ostetrica dell' Università di Napoli, lire 1040.
Castiglioni Aspasia, vedova di Ricordi Pietro, lire 936.
Pratesi Paolina, vedova di Mazzi Tito, lire 837,63.
De Cintio Domenico, operaio d'artiglieria, lire 750.
Ferrarini Luigi, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1122,80.
Brottino Francesco, maresciallo di finanza, lire 837,69.
Baroni Teodolina, vedova di Sasia Bernardo, lire 778,33.
Bruzzi Pietro, guardia scelta di finanza, lire 406.
Silvi Maria, vedova di Bottoni Luigi, lire 298.
Pierno Enrico, operaio avvent. di marina, lire 710.
Almici Gio. Batta, maggiore di fanteria, lire 2922.
Passalacqua Pasquale, operaio d'artiglieria, lire 454.
Bertolero Maria, operaia nell'opificio arredi militari, lire 252.
Pozzo Caterina, operaia nell'opificio arredi militari, lire 240.
Leonardi Pompeo, operaio d'artiglieria, lire 452,50.
Narizano Luigi, lavorante d'artiglieria, lire 600.
Potrone Michele, lavorante d'artiglieria, lire 490.
Pieri Vincenzo, capo lavorante d'artiglieria, lire 766.
Gattai Emma, vedova di Cerreti Giovanni, indennità, lire 3777.
Iannotti Luigi, primo ragioniere nelle Intendenze di finanza, lire 2906.
Cavanna Maria, vedova di Codebò Giovanni, lire 76,51.
Cecconi Luigia, vedova di Angiolini Guido, lire 2800.
Ghezzo Natale, sorvegliante guardia forestale, lire 780.
Cornero Giuseppe. prefetto, lire 6066.
Sartorius Alessandro, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 1920.
Sorchiotti Raffaele, delegato di P. S., lire 2078.
Del Castillo Anna, vedova di Muri Francesco, lire 170.
Marangi Rebecca, vedova di Ricci Francesco, indennità, lire 2814.
Cassotti Carlo, delegato di P. S., lire 1517.
Festini Antonio, maresciallo di finanza, lire 980.
Lanfranchi Carlo Domenico, sotto brigadiere di finanza, lire 770.
De Camillis Gioacchino, guardia carceraria, lire 525.
Giovannini o Gioannini Gaetano, censore di disciplina nei convitti nazionali, lire 1836.
Spezia Francesco, commesso doganale, indennità, lire 3080.
Pomara Francesco, computista nella Amministrazione provinciale, lire 1760.
Coppola Luigi, scrivano locale, lire 1120.
Cantamessa Domenico, sotto capo deposito nelle ferrovie, lire 2592.
A carico dello Stato, lire 880,05.
A carico delle ferrovie A. I., lire 1711,95.
Nicolini Paolo, brigadiere di finanza, lire 540.
Giuliani Salvatore, capo tecnico principale di marina, lire 2412.
Viviand Giulia, ved. di Battezzati Giovanni, lire 256.
Rossi Assunta, ved. di Cipriani Enrico, lire 576.
Ramero Caterina, ved. di Connissoli Francesco, lire 582,33.
Pacieri Giovanni, segretario nell'Amministrazione carceraria, indennità, lire 3166.
Paggio Raffaele, operaio d'artiglieria, lire 325.
Demonte Luigi, capitano di fanteria, lire 2823.
Visioli Tullio, maggiore di fanteria, lire 2990.
Rondoletto Emiliano, guardia canali demaniali, lire 539.
Spinaci Giovanni, guardastalloni nelle stazioni di monta, lire 450.
Bottazzi Veronica, ved. di Picastelli Pietro, lire 370.

Con deliberazioni dell'11 giugno 1890:

Granozio Elisabetta, ved. di Pierantoni Angelo, lire 1481.
Paradisi Cesare, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 2745.
Basalari Gio. Battista, capo guardia carceraria, lire 680.
Genova Concetta, ved. di Del Balzo Giovanni, lire 722.
Bocci Emilia, ved di Manfarrari o Manfarrari Innocenzo, lire 646,66.
Farina Clotilde, ved. di Parodi Federico, indennità, lire 2700.
A carico dello Stato, lire 1889,30
A carico delle ferrovie A. I., lire 810,70.
Podda Adelaide, ved. di Giua Giuseppe, lire 813,33.
Pappalardo Alfonso, capitano di fregata, lire 4160.
D'Oca Francesco, vice segretario di ragioneria nell'Amministrazione lotto, lire 1655.
Fossato Giovanni Domenico, tenente di fanteria, lire 1734.
Buccelli Angelo, pretore, lire 1485.
Codevilla Paolo, maggiore di fanteria, lire 2880.
Cararia Giuseppe, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 2464.
Canelles Federico, capitano medico, lire 2875.
Nascimbeni Caterina, vedova di Zannoner Luigi, lire 841,33.
Barilani Augusto, tenente di fanteria, lire 838 per anni sette.
Maccagno Modesta, vedova di Trivè Giovanni, 229,83.
Barbieri Giuseppe, maresciallo di finanza, lire 793,86.
Cavalli Leonardo, luogotenente di fanteria, lire 640.
Ricciardi Cesare e Giuseppe, orfani di Antonio, lire 150.
Lazzerini Gabriello, caporale, lire 610.
Sbicego Maria, vedova di Cappellaro Domenico, lire 202,50.
Esposito Maria Luigia, vedova di Zullo Vincenzo, lire 333,33.
Delucchi Antonio, padre di Vittoria, lire 202,50.
Giordano Giuseppe, assistente d' Università, lire 1188.
Gattinelli Luigi, capitano contabile, lire 2109.
Sella Anna, vedova di Rossi Giuseppe, lire 155.
Chiappini Marianna, vedova di Biancati Antonio, lire 95,76.
Uberti Enrico, direttore nel Genio navale, lire 5473.
Gerosa Pietro, furier maggiore veterano d'artiglieria, lire 925,20.
Fisichella Angela, vedova di Ahinlè Tomaso, lire 680.
Bianco o Bianchi Maria Catalda, vedova di Giosuè Giuseppe, lire 400.
Ferrero Vittorio, capitano di fanteria, lire 2184.
Gritti Camillo, tenente colonnello di fanteria, lire 3262.
Morrone Francesco, appuntato nei carabinieri, lire 451,20.
Spozio Carlo, ufficiale d'ordine nell'Amministrazione provinciale, lire 1760.
Muzzi Giuseppe, sergente nei veterani, lire 678.
Orlando Eugenia, orfana di Cristofaro, lire 204.
Artina Giuseppe, tenente nei carabinieri, lire 1920.
Tutzer Maria vedova di Schuster Giovanni, Schuster Alfredo-Lodovico e Giulia orfani del suddetto, lire 104,48.
Balma Giuseppa Eufemia vedova di Villa Vincenzo, lire 152,66.
Troja Emanuela vedova di Loreto Gaetano, lire 225.
Langella Teresa vedova di Angrisani Luigi, lire 152,66.
Pagano M. Teresa vedova di Tragotti Silvestro, lire 241,66.
Caparelli Alessandro, capitano commissario, lire 3152.
De Rossi Rosa e Maria orfane di Vincenzo, lire 204.
Citran Edvige, Luigi, Gisella, Pietro e Giuseppe orfani di Giov. Batt., lire 188,33.
Costa Carlo, operaio d'artiglieria, lire 572.
Pasca Camillo, colonnello medico, lire 5848.
Munerotto Teresa vedova di Massoleni Giuseppe, lire 130.
Mattia Giulia vedova di Mercenaro Giovanni, lire 825.
Valentini Berardino o Bernardino, vice cancelliere di pretura, lire 917.
Bornazzali Concetta vedova di Negri Luigi, lire 288.
A carico dello Stato, lire 256,82.

A carico del Fondo depositi comun. parmensi, lire 31,18.
Piccioli Ferdinando, aggregato di cattedra nell'Istituto di studi di perfezionamento di Firenze, lire 2400.
Margheris Giuseppe, segretario di ragioneria nel Ministero del Tesoro, lire 3315.
Nosetto o Nosetti Margherita vedova di De Raimondi Luigi, indennità, lire 2200.
Pesce Stefano, agente subalterno doganale, lire 830.
Cassetta Amalia vedova di Del Giudice Leopoldo, lire 701,33.
Corrado Mariantonia vedova di De Rose Giuseppe, lire 533,33.
Angoletta Caterina vedova di Dall'Acqua Antonio, lire 4,78,765[c. m. mensili.
Dall'Acqua Benedetto, orfano del suddetto, lire 0,21,601[c. m. settimanali.
Corradini Maria vedova di Carpanelli Giovanni; lire 312,66.
Cervone Luigi, segretario amministrativo nelle Intendenze di finanza, lire 2400.
A carico dello Stato, lire 1966,70.
A carico dell'Amministrazione del Fondo culto, lire 433,30.
Biancini Ildegonda, vedova di Tosini Francesco, lire 380.
Del Grande Giuseppe, impiegato daziario, lire 3800.
A carico dello Stato, lire 504,19.
A carico del comune di Milano, lire 3295,81.
Caldoni Maria, vedova di Galanti Antonio, lire 120,93.
Galanti Angela, figlia del suddetto.
Campari Giovanni, segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza, lire 2777.
Nardoni Olimpia, vedova di Vallanti Filippo, lire 561,50.
Bianchini Apollonia, vedova di Turchini Raffaello, lire 588,66.
A carico dello Stato, lire 178,77.
A carico della provincia di Firenze, lire 409,89.
Taddei Laura, vedova di Brugi Alessandro, lire 1037,66.
Ferrero Luigia, vedova di Barbaroux Federico, lire 705,33.
Cilichini Gio. Battista, usciere telegrafico, lire 1209.
Rollo Agostino, brigadiere doganale, lire 210.
Ferroni Gaetano Lanfranco, guardia campestre, lire 444,05.
A carico dello Stato, lire 15,99.
A carico del Fondo depositi comun. parmensi, lire 428,06.
Giusti Giustina, vedova di Sani Massimiliano, lire 552,54.
Martinazzi Giovanni, registratore negli archivi di Stato, lire 2125.
Palumbo Teresa, figlia di Tommaso, lire 255.
Babbini Maddalena, vedova di Guidi Carlo, 329,28.
Pecorella Gio. Battista, pretore, lire 1577.
Imberti Giovanna, operaia nelle manifatture tabacchi, lire 0,34 567[c. m. al giorno.
Boldo Marianna, vedova di Girio Giuseppe, lire 733,33.
Bonomi Maria, vedova di Gatti Giovanni, lire 196.
A carico dello Stato, lire 130,39.
A carico dell'Archivio notarile di Sondrio, lire 65,61.
Mosto Rosa, vedova di Crocco Carlo, lire 895,33.
Pallieri Scolastica, vedova di Ascheri Michele, lire 813.
Zancigh Francesco, agente subalterno doganale, lire 1056.
Angelini Elia, cancelliere di pretura, lire 1760.
Corona Edoardo, capo d'ufficio postale, lire 2508.
Bottino Giuseppe, agente nelle imposte dirette, lire 2760.
Tetta M. Giuseppa, vedova di Colesanti Giovanni, lire 328,66.
Gabrielli Antonio, ricevitore del registro, lire 2127.
Colonnetti Carlo, ricevitore del registro, lire 3425.
Baroni Letizia, vedova di Scardaoni Alessandro, indennità, lire 3333.
Con deliberazioni del 18 giugno 1890.
Rocchetti Benedetto, direttore capo di ragioneria nel Ministero del tesoro, lire 5600.
Bruschini Giuseppa, vedova di Presti Luigi, lire 591,08.
Rotondo Ippolito, agente delle imposte dirette, lire 2836.
Anfossi Pietro, ufficiale d'ordine nell'amministrazione provinciale lire 1760.
Romano Mary, vedova di Angiulli Andrea, indennità, lire 9838.
Forte Eugenia, vedova di Forte Gaetano, lire 353,33.
Critelli Biagio, operaio d'artiglieria, lire 273.
Lugari Giuseppe, operaio d'artiglieria, lire 593,50.
De Feo Vincenzo, cancelliere di pretura, indennità, lire 2100.
Barragu o Barrago Antonia, vedova di Rossi Antonio, lire 285,33.
Ragni Adelaide e Giulia, orfani di Gio. Batt., lire 201.
Minutoli Paolino, archivista di archivio notarile, lire 1440.
A carico dello Stato. lire 1108,56.
A carico archivio notarile provinciale di Lucca, lire 331,44.
Sala Vincenzo, cancelliere di pretura, lire 1300.
Macario Faustino, vedova di Bertoldi Giuseppe, lire 625.
Tassi Paolo, operaio d'artiglieria, lire 362,50.
Araldi Guglielmo, delegato di P. S., lire 1634.
Greco Salvatore, capo macchinista nel genio navale, lire 2816.
Morandi Giulio, operaio d'artiglieria, lire 455,50.
Giuliani Francesco Paolo, sotto brig. di P. S., lire 807.
Gibertini Carlo, sotto brig. di P. S., lire 600.
Cunico Bellino, cancelliere di pretura, lire 1546.
Magliano Carmela, figlia di Dionisio, lire 340.
Bellini Mattea, vedova di Pampelone Carlo, lire 933,33.
Zammiello Maria Vincenza, vedova di La Torre Giuseppe, lire 127.
Fontanive Vincenzo, operaio avventizio di marina, lire 460.
Guarnieri Luigi, capitano di fanteria, lire 3105.
Turinaz Teofilo, maggiore di fanteria, lire 2970.
Codazza Domenico, operaio d'artiglieria, lire 400.
Palumbo Brizio, soldato, lire 540.
Russo Gelsomina, vedova di Voccella Ignazio, lire 36,25.
Arietti Antonio, tenente colonnello di fanteria, lire 3551.
Russo Luigia, vedova di Fattorosi Francesco, lire 266,66.
Airoldi Antonio, appuntato nelle sussistenze, lire 540.
Promis Gio. Batta, furier maggiore d'artiglieria, lire 652.
Lorenzana Beatrice, vedova di Sassolini Francesco, lire 484.
Gervasone Francesco, tenente colonnello di fanteria, lire 4160.
Musetti Anna Maria, vedova di Rolla Pietro, lire 232,50.
Bonaldo Francesco, operaio avventizio di marina, lire 533,33.
Orengo Pietro, ragioniere geometra principale del genio militare, lire 2085.
Albano Maria Carmela ed Anna Maria orfane di Pietro, lire 38,25.
Prestia Francescantonio, furier maggiore nei veterani, lire 966.
Carabella Maria Geronima, vedova di Parodi Giuseppe, lire 300.
Bacci Leopoldo, milite nei volontari toscani, lire 300.
Teldeschi Salvatore, guardia carceraria, indennità, lire 1283.
Lodi Adele, Albina, Alice, Annetta e Adolfo, orfani di Achille, segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza, indennità, lire 4222.
Faffi Michele, operaio d'artiglieria, lire 398,50.
Bonardi Paola, vedova di Bocchini Carlo, lire 166,66.
Ojoli Luigia, vedova di Cerutti Onorato, indennità, lire 1750.
Valente Angela, vedova di Mallardo Agostino, lire 280.
Catalanotti Clotilde, ved. di Mathieu Angelo, indennità, lire 2100.
Zavatarelli o Zavattarelli Giuseppe, presidente di Tribunale, lire 2583.
Ferrari Salvatore, pretore, lire 1575
Marcucci-Poltri Marianna, ved. di Cherici Giovanni, lire 1333.
De Luca Giovanna ved. di Coppola Pasquale, lire 180.
Damiani Giacomo, guardia carceraria, lire 630.
Colomba Ernesta, ved di Ghersi Giuseppe, lire 590,66.
Fazi Anacleto, ingegnere nel genio civile, lire 2325.
Sabato Giuseppa Santa ved. di De Giorgio Domenico, lire 733,33.
Olivieri Clementina, vedova di Giannattasio Nicola, lire 1022.
Ponticelli Teresa ved. di Salmieri o Salmeri Antonino, indennità, lire 4791.
Policastro Rosaria ved. di Conte Francesco, lire 165.
Aslan Ortensia ved. di Venanzi Giovanni, lire 1590.
Cristiani Ferdinando, preside di Liceo e rettore di Convitto Nazionale, lire 3164.
Nasi Girolamo, capo conduttore nelle ferrovie, lire 1511.
A carico dello Stato, lire 463,60.

A carico delle ferrovie A. I, lire 1044,40.
Carena Giuseppe, contabile nelle ferrovie, lire 2150.
A carico dello Stato, lire 584,16.
A carico delle ferrovie A. I., lire 1565,84.
Damiani Ernesta ved. di Steib'ni Camillo, lire 716,66.
Brachini Raffaele, ispettore di P. S, lire 3500.
Riva Gaetano, computista nelle Prefetture, lire 2063.
Vioito Giacomo, capo conduttore nelle ferrovie, lire 1701.
A carico dello Stato, lire 458,33.
A carico delle ferrovie A. I, lire 1245,67.
Cappa Anna, operaia d'opificio arredi militari, lire 261.
Rovel Maria, operaia d'opificio arredi militari, lire 240.
Fanciulli M. Giuseppe, ved. di Emanuelli Angelo, lire 58,66.
Boccia Mariano, appuntato nei carabinieri, lire 470,40.
Prian Antonia ved. di Bartoluzzi Angelo, lire 137,33.
Berra Adelaide ved. di Zanella Giorgio, indennità, lire 3300.
Viviani Luigi, giudice di tribunale, lire 3206.
Ottaviano o **Ottaviani** Giovanni, ufficiale alle scritture nelle dogane lire 1836.
Serretta Concetta, vedova di Lorenzo Randazzo Pietro, lire 340.
Agnello Francesca Paola, vedova di Agnello Giacinto, lire 675,30.
Bernacchi Claudio, prof. di accademia, lire 2660.
Gelanzè Eduardo, aiutante postale, lire 1773.
Bellini Salvatore, capitano del genio, lire 2349.
Stincone Salvatore, furier maggiore nei veterani, lire 966.
De Simone Luigi, segnalatore semaforico, lire 1330.
Agosti Natale, operaio d'artiglieria, lire 362,50.
Tettamanzi o **Tetamanzi** Carolina, ved. di Gosetti Giuseppe, lire 960.
Valerio Giorgio, operaio d'artiglieria, lire 418.
Sanna Anna Rita vedova di Sircana Giovanni, lire 1333,33.
Piemontesi Ernesta, vedova di Gardinazzi Angelo, indennità lire 1125.
Cambruzzi Giuseppe, cancelliere di pretura, lire 1440.
Eula Francesco Adriano, presidente di tribunale, lire 3177.
Sardo Mariantonia, vedova di Moria Francesco, lire 229.

Con deliberazioni del 25 giugno 1890.

Isnardi Francesco, capo sezione nel Ministero del Tesoro, lire 3500.
Peracchio Caterina, vedova di Fusano Giuseppe, lire 384.
Pacifico Francesca, vedova di Magliani Luigi, lire 691,33.
Riccio Giacomo, direttore capo divisione nel Ministero del Tesoro, lire 5833.
Belloni Valerio, usciere di pretura, lire 676.
Sartori Giuseppe, cancelliere di pretura, lire 1760.
Albano M. Teresa, vedova di De Labar Pasquale, lire 684,66.
Maranca Raffaele, cancelliere di pretura, lire 1125.
Vasinieri Antonio, segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza, lire 2222.
Vegliante o **Vigliante** Filomena, vedova di Carusio Enrico, lire 310.
De Vivo Nicola, cancelliere di pretura, lire 1506.
Cordara Carlo, verificatore nell'Amministrazione metrica, lire 2433.
Gallina Virginio, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 1953.
Gerlero Cristina, vedova di Luciano Alessandro, indennità, lire 2400.
Sibilla Rosalia vedova di Anello Giacomo, lire 289,33.
Prinari Andrea, vice cancelliere di pretura, lire 1064.
Steffanoni Maria, Costanza, Aurelio, Tito, Guido e Giulio figli di Luigi, lire 810.
Daniele Filomena, vedova di Bandieri Francesco, indennità, lire 1533.
Bottalico Chiara, vedova di D'Aponte Francesco, lire 212,33.
Pedemonte Francesca Dorotea vedova di Della Lucia Francesco, lire 1105.
Traverso Clotilde vedova di Cardani Gioacchino, lire 1628,66.
Petti Antonio, magazziniere delle privative, lire 2254.
Tosi Brigida vedova di Malusardi Pietro, lire 505,33.
Fioravanti Giovanni vedova di Loy Francesco, indennità, lire 5500.
Lombardo Venceslao, conservatore e tesoriere dello archivio notarile di Brescia, lire 2240.
A carico dello Stato, lire 1741,91.
A carico dell'archivio notarile di Brescia, lire 498,09.
D'Autilia Paolo, vice cancelliere di pretura, lire 870.
Plevani Filomena, vedova di Vitali Tommaso, lire 312.
Zecca Pappalepore Maria figlia di Arcangelo, lire 384.
Daffini Angelo, ufficiale d'ordine nell'Amministrazione provinciale, lire 1730.
Carfagna Rosa vedova di Luciani Giuseppe, lire 60.
Anemolo Giustino, guardia di P. S, lire 275.
Follin Marina vedova di Viel Antonio, lire 0,51 giornalieri 851|1000.
Cafiero Luigi, operaio avventizio di marina, lire 725.
Pagano Maria Luigia figlia di Antonio, lire 51.
Ramondini Vincenzo, sottotenente contabile, lire 562 per anni cinque.
Rocci Luigia vedova di Gallone Guglielmo, lire 870.
Zanini o **Zanin** Francesca vedova di Orsi Lodovico, lire 1066,66.
Pomo Giacomina, vedova di Rallo Cesare, lire 610.
Drebertelli Gabriella, vedova di Riva Sebastiano, lire 337,33.
Tournier Eulalia, vedova di Sibour Michele, lire 390.
Nagel Gennaro, scrivano locale, lire 900.
Ferreri o **Ferrero** Maria Teresa, vedova di Bologna Giovanni, lire 250.
Mezzadri Paolina, vedova di Grasselli Luigi, lire 1254.
Pellizza Achille, magazziniere di vendita dei sali e dei tabacchi, lire 2729.
De Amezaga Carlo, capitano di vascello, lire 5600.
Bianchi Alessandro, agente superiore delle imposte dirette, lire 4053.
Bianchi Carcano Caterina, orfana di Alessandro, lire 575.
Albrisi Angelica, vedova di Pozzi Natale, lire 353,33.
Andreis Costanzo, maggiore medico, lire 3150.
Lualdi Francesco, brigadiere di P. S, lire 650.
Manzoni Giuseppe, capitano medico, lire 2772.
Ioli Pietro, tenente di fanteria, lire 1653.
Giuffrè o **Giufrè** Giovanna Maria, vedova di Anastasio Saverio, lire 65.
Frondoni Antonia, vedova di Santini Pietro, lire 150.
Caroli Lucia, vedova di Pasqualini Clodoveo, lire 276,42.
Feder Maria Orsola, vedova di Rangan Leone, lire 150.
Caccia Angelo, tenente colonnello di fanteria, lire 3096.
Valentini Santina, vedova di Grimaldi di Bellino Massimiliano, lire 1546,66.
Capuano Adele, vedova di Borgia Luigi Ernesto, lire 1981,33.
Denovi Emanuela, vedova di Occhilupo Vincenzo, lire 178.
Fois Marietta, vedova di Lutzu-Sotgia Giuseppe, indennità, lire 3150.
Orlando Giuseppe, portiere di Tribunale, lire 480.
Ciapetti Teresa, vedova di Renzoni Domenico, lire 233,33.
Renzoni Assunta, Vincenzo, Giulio e Francesco, orfani del suddetto, lire 58,33 per ciascuno.
Novaro Marina, vedova di Galdini Giovanni, lire 871,66.
Tessitori Luigia, vedova di Dugaro Alessandro, lire 259,26.
Simeoni Giulia, figlia di Antonio, lire 645.
De Rensis Pasquale, segretario nella Amministrazione provinciale, lire 1933.
Danise Achille, capitano di fanteria, lire 2813.
Lanzavecchia Angela, vedova di Micheloni Baldassare, lire 170.
Albrici Giuseppe, capitano di fanteria, lire 2702.
Scagliosi Anna, vedova di Costantini Giuseppe, Costantini Teresa, Luigia, Ignazio, Francesco, Saverio e Maria Veronica, figli del suddetto, lire 5189.
Fiorioli Eugenio, sotto ispettore forestale, lire 1250.
Colle Antonio, capo d'ufficio nell'amministrazione delle poste, lire 2175.
Pace Rosa, vedova di Saltari Domenico, lire 800.
Ronaldi Elena, vedova di Buranella Fortunato, indennità, lire 4472.
Scala Maria e Giuseppina, figlie di Giuseppe, lire 1182,50.

BOLLETTINO N. 27

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal dì 30 giugno al 6 di luglio 1890

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 3 bovini, morti, a Cuneo, Savigliano e Farigliano.
Torino — Pleuropneumonite essudativa contagiosa: 5, a Nichelino
Novara — Carbonchio essenziale: 3 bovini, morti, a Oleggio e Novara.
Alessandria — Id.: Un bovino, a Balzola.
Carbonchio sintomatico: 1, a Tortona, letale.

REGIONE II. — Lombardia.

Milano — Febbre aftosa: 70, a Milano, 61 a Viboldone, in 3 stalle.
Carbonchio: 1 bovino, morto, a Fagnano.
Bergamo — Id.: 1 suino, a Bolgare.
Brescia — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Brescia.
Cremona — Carbonchio: 1 letale a Stagno.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Carbonchio essenziale: 1 bovino morto, a Castelletto di Brenzone.
Belluno — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Belluno.
Febbre aftosa: 145, quasi tutti bovini, in 7 mandre, ad Arpè — 10 bovini a Feltre.
Udine — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Caneva.
Carbonchio sintomatico: 1 a Vivaro.
Affezione morvofarcinosa: 1 a Cividale.
Treviso — Carbonchio: 1 bovino, morto, a S. Pietro di Barbozza.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Castel San Giovanni.
Parma — Risipola carbonchiosa: 1 suino, morto, a Noceto.
Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Fontanellato.
Modena — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Modena.
Ferrara — Affezione morvofarcinosa: 1, a Ferrara.
Carbonchio essenziale: 1, a Copparo.
Bologna — Tifo petecchiale dei suini: 3, letali, a Crespellano e San Pietro in Casale.
Forlì — Rabbie: 1 bovino, morto, a Gatteo.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio essenziale: 5 ovini, morti, a Montecastrilli.

REGIONE VII. — Toscana.

Firenze — Affezione morvofarcinosa: 2 a Firenze (abbattuti).
Siena Tifo petecchiale dei suini: 7, con 2 morti, a Montalcino.
Grosseto — Id.: 7, con 2 morti, a Scansano.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Rabbie: 1 bovino, morto, a Casalvieri.
Reggio — Carbonchio sintomatico: 3 ovini a Roghudi.

REGIONE XII. — Sardegna.

Sassari — Zoppina: vari casi a Bustici.

Roma, addì 18 luglio 1890

Dal Ministero dell'Interno

Per il Direttore della Sanità Pubblica
BEDENDO.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DELLE POSTE)

Avvisi.

Con effetto dal 1° agosto prossimo saranno attivate le Collettorie postali di 1ª classe qui sotto indicate:

Bastremoli (Follo)	in provincia di Genova
Belfiore (Foligno)	» Perugia
Bobbio Pellice	» Torino
Bruino	» Torino
Cabernardi (Sassoferrato). . .	» Ancona
Capitello (Ispani) . . .	» Salerno
Chiozzola (S. Lazzaro Parmense) .	» Parma
Friso.	» Chieti
Ghiare (Berceto)	» Parma
Malvito	» Cosenza
Montemaggio (San Leo) . . .	» Pesaro
Mozzano (Ascoli)	» Ascoli
Palmariggi	» Lecce
Salento	» Salerno
San Domenico (Fiesole) . . .	» Firenze
San Polo dei Cavalieri . . .	» Roma
Santa Lucia (Budoia) . . .	» Udine
Scafa (S. Valentino in Abruzzo Citeriore)	» Chieti
Seghe di Velo (Velo d'Astico) .	» Vicenza
Sernaglia.	» Treviso
Vallà (Riese)	» Treviso

Con effetto dal 1° agosto prossimo verranno aperti i seguenti nuovi uffizi postali di 2ª classe.

Barullo (Cortona) . . .	in provincia di Arezzo
Campocher	» Torino
Giglio Marina (Isola del Giglio).	» Grosseto
Gorgoglione	» Potenza
Mendicino	» Cosenza
Roccella Valdemone . . .	» Messina
Sala Comacina	» Como
Santa Cristina d'Aspromonte .	» Reggio Calabria
Santa Lucia di Piave . .	» Treviso
Serrone	» Roma

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avvisi.

Il 18, corrente, nella stazione ferroviaria di Piossasco, in provincia di Torino, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico *con orario limitato.*

Colla stessa data, in Aliano, provincia di Potenza, è stato aperto un uffizio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 18 luglio 1890.

In conseguenza dello stato di guerra, i telegrammi pel Guatemala (America centrale) non possono essere accettati che a rischio dei mittenti.

Roma, 19 luglio 1890.

Il 16 corrente, in Paganica, provincia di Aquila, è stato aperto un uffizio telegrafico governativo al servizio pubblico, con *orario limitato* di giorno.

Roma, 16 luglio 1890.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 905320 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 35, al nome di Caracciolo Nicola, Giulia, Beatrice, Isabella e Mario di Filippo, Duca di Melito, minori, sotto la patria potestà del padre, e figli nascituri dai conjugi Caracciolo Filippo e Compagna Emilia, col vincolo di usufrutto vitalizio a favore di detta Compagna Emilia *fu Giovanni*, moglie di Caracciolo Filippo, è stata così vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece vincolarsi di usufrutto vitalizio a favore di Compagna Emilia *fu Gennaro*, moglie di Caracciolo Filippo, vera usufruttuaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 giugno 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

Regia Corte d'appello in Brescia.

Il Procuratore Generale presso la Corte d'appello in Brescia;

Vista la nota 1° luglio 1890, n. 477, della locale Intendenza di Finanza con la quale gli viene comunicata che il sig. Paoletti Vittorio, conservatore delle ipoteche in Breno, traslocato a Lucca, lasciò l'ufficio suo col giorno 20 febbraio p. p.

Inerentemente al disposto dell'art. 33 della legge 13 settembre 1874 n. 2079, Serie 2ª.

Rende noto per gli effetti contemplati dall'art. 29 e seguenti della precitata legge che nel 20 febbraio corrente anno il signor Paoletti, Vittorio ha cessato dall'ufficio di conservatore dell'ipoteche in Breno.

CONCORSI

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso al posto di assistente dell'osservatorio geodinamico di Rocca di Papa (provincia di Roma), con lo stipendio annuo di lire duemiladuecento (L. 2200) e l'alloggio gratuito.

I concorrenti dovranno far pervenire la loro domanda, in carta da bollo da una lira, al Ministero di agricoltura, industria e commercio, non più tardi del 15 agosto p. v., corredata dei seguenti documenti:

1. Atto di nascita;
2. Certificato di cittadinanza italiana;
3. Diploma di laurea in scienze fisiche o titolo equipollente;
4. Relazione sugli studi fatti e sulla carriera percorsa.
5. Certificato di aver adempiuto a quanto prescrivono le leggi sulla leva militare;
6. Certificato di buona condotta di data non anteriore al 1° luglio corrente, rilasciato dal sindaco del comune di attuale residenza;
7. Certificato di immunità penale, di data non anteriore al 1° luglio corrente, rilasciato dal tribunale del Circondario d'origine.

I concorrenti indicheranno sulla domanda il loro indirizzo per tutte le comunicazioni occorrenti.

Roma, addì 17 luglio 1890.

Il Direttore Generale
MIRAGLIA.

Il R. Provveditore agli studi per la Provincia di Teramo

Veduto l'art. 95 del regolamento per i convitti nazionali approvati col regio decreto 11 novembre 1883.

NOTIFICA:

E' aperto il concorso per esame a due posti semigratuiti governativi e a due posti semigratuiti provinciali per l'anno scolastico 1890-1891, nel Convitto nazionale di Teramo.

Al concorso possono presentarsi i giovani di scarsa fortuna, che godano i diritti di cittadinanza, abbiano compiuti gli studi elementari e a tutto settembre dell'anno corrente non abbiamo oltrepassato l'età di dodici anni.

Il requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dello stesso convitto o di altro convitto pubblico.

Il candidato proveniente da pubbliche scuole non è ammesso al concorso se nella sessione ordinaria non abbia superato gli esami di promozione dalla classe che frequentò durante l'anno, come non è ammesso se voglia, nel concorso, esporsi all'esame non corrispondente alla classe da cui fu promosso.

Il candidato per essere ammesso al concorso deve presentare al Rettore del Convitto nazionale di Teramo entro il 30 luglio, su carta legale:

a) una istanza scritta di sua propria mano nella quale sia anche detto in che scuola e in che classe faccia o abbia fatto gli studi, in qual comune la sua famiglia abbia domicilio legale, e in quali comuni paghi contribuzioni;

b) la fede legale di nascita;

c) un attestato di frequenza alla scuola di promozione rilasciato dal direttore;

d) un certificato di moralità, rilasciato dalla giunta municipale;

e) una dichiarazione della giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso.

Nessuna istanza presentata dopo il 30 luglio potrà essere accolta.

Ogni frode nei documenti sarà punita con l'esclusione dal concorso, o con la perdita del posto quando sia già stato conferito.

Gli esami saranno dati secondo le norme contenute nel regolamento dei convitti nazionali ed avranno principio il 1° di settembre.

Teramo, 4 giugno 1890.

Il R. Provveditore
LOVISETTO.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 19 luglio 1890.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 759, 1
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 49
Vento a mezzodì . . . . . S. debole.
Cielo a mezzodì . . . . . sereno.
Termometro centigrado { massimo = 30°, 1, minimo = 20°, 0.

19 luglio 1890.

Europa pressione alquanto bassa latitudini settentrionali, piuttosto elevata Sudovest. Riga 753; Calais 755; Corogua 769.

Italia 24 ore: barometro disceso sensibilmente Nord, stazionario Sud; alcuni temporali Nord, pioggia Belluno; venti qua là forti terzo quadrante. Temperatura notevolmente elevata, specialmente Nord. Stamane cielo sereno; venti generalmente deboli quarto quadrante. Barometro 758 a 759 Nord e Adriatico; 762 Sardegna; 763 Svizzera. Mare calmo.

Probabilità: venti generalmente freschi intorno ponente; cielo sereno con qualche temporale Nord. e versante Adriatico.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 20 luglio 1890.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6

Barometro a mezzodì	758 9
Umidità relativa a mezzodì	57
Vento a mezzodì	Sud debolissimo.
Cielo a mezzodì	quasi sereno.
Termometro centigrado massimo	29°, 6.
Termometro centigrado minimo	18°, 3,

20 luglio 1890.

Europa pressione leggermente bassa Nord, Russia pen'sola balcanica ed al Nord Italia settentrionale, elevata occidente, Arcaugelo 754, Svizzera 763, Brest 759.

Italia 24 ore: barometro disceso due millimetri pioggiarella Nord-Ovest, venti freschi in forza quarto quadrante temperatura leggermente diminuita; in generale: Stamane cielo nuvoloso, Nord generalmente sereno altrove venti deboli qua là freschi specialmente quarto quadrante; barometro 757 Tunisi 760 Spagna, Trapani, mare calmo.

Probabilità; vento debole specialmente quarto quadrante, cielo generalmente sereno con qualche temporale Nord.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VENEZIA, 18. — Il Re di Grecia arriverà alle 6,35 pomeridiane, pernotterà qui e ripartirà domani per la Grecia a bordo del *yacht Sfakteria*.

BERLINO, 18. — Il *Reichsanzeiger* è autorizzato a dichiarare che l'Imperatore Guglielmo non ha intenzione di abbreviare la durata del suo soggiorno in Norvegia, la quale rimane fissata come fu fino dal principio del suo viaggio.

PIETROBURGO, 18. — La famiglia imperiale è ritornata dalla Finlandia.

AQUILA, 18. — Tredici alpinisti ascesero oggi, dopo il Congresso degli alpinisti italiani, il Gran Sasso d'Italia. Giornata chiarissima; splendido panorama. Gli alpinisti ebbero accoglienze festose a Paganica e ad Assergi.

GARESSIO, 20. — Oggi ebbe luogo la solenne inaugurazione della ferrovia Priola Garessio.

Un treno speciale è partito stamane alle 6,20 da Torino recando i funzionari ferroviari del governo e della mediterranea e numerosi invitati. Lungo il percorso salirono pure nel treno le autorità governative provinciali e comunali di Cuneo, Mondovì, Alba e Saluzzo.

Alle ore 10,30 antim. il treno inaugurale giunse a Garessio. Le rappresentanze ufficiali e gl'invitati furono ricevuti dal sindaco, dalle autorità locali, dalle società di mutuo soccorso e dalla filarmonica fra le acclamazioni della popolazione.

La città è imbandierata e adorna di fiori.

A mezzodì vi fu un banchetto di 150 coperti nel municipio, offerto dalla Giunta municipale.

Parlarono applauditissimi il sindaco, avv. Polti, il deputato Buttini, il vice presidente del Consiglio provinciale, il sindaco di Torino, il primo presidente della Corte d'appello, il rappresentante del prefetto di Cuneo, il generale di divisione Ricci, il senatore Bruno, i rappresentanti dei municipi di Mondovì, Alba, Albenga, Porto Maurizio e Cuneo.

Alle ore 1 pom. vi fu una bellissima festa militare al campo della brigata Pisa.

MONZA, 20. — Col treno delle 10,5 ant. è arrivato il capitano Casati, accompagnato dai suoi fratelli. Malgrado una pioggia dirotta, le autorità, i sodalizi con bandiere i corpi musicali e una folla di cittadini erano alla stazione al suo arrivo. L'accoglienza fu festosissima. Il capitano Casati e il capitano Camperio si abbracciarono commossi.

Il comitato presentò al capitano Casati un cronometro ed una pergamena, dono dei monzesi. Un'altra pergamena gli presentarono gli alunni dell'istituto.

Il capitano Casati, salito in carrozza, si recò alla casa dei fratelli seguito da parecchie altre vetture.

VADO, 20. — Le R. navi *Vittorio Emanuele, Vettor Pisani, Caracciolo* e *Conte di Cavour*, componenti la divisione navale d'istruzione degli allievi della R. accademia navale, sono giunte qui ieri.

A bordo tutti bene.

LONDRA, 20. — Il congresso per la pace e l'arbitrato internazionale ha terminato i suoi lavori.

Iersera i congressisti si adunarono a banchetto, durante il quale il presidente Field lesse una lettera dell'on. Bonghi che proponeva di di tenere in Roma il venturo Congresso per la pace e l'arbitrato internazionale.

FRAUENFELD, 20, — La città è imbandierata ed animatissima per la inaugurazione del Tiro federale.

Da tutte le parti della Svizzera ed anche dall'estero accorsero migliaia e migliaia di persone.

Il corteo storico si formò alla stazione. Moltissimi tiratori vi presero parte. Il corteo giunse alle ore 11 ant. al campo del Tiro.

Dopo i discorsi ufficiali, vi fu pranzo nella cantina contenente 3000 persone. Quivi si alternarono i discorsi e la musica.

Al tocco, incominciò il tiro per la gara di dieci coppe. Anohern di San Gallo vinse la prima.

Il tiro continuò quindi animatissimo.

Furono presentati i doni del governo italiano al Comitato del Tiro federale, che li accolse con viva soddisfazione.

Domani gli sarà consegnata la bandiera italiana dai tiratori italiani. Grande folla.

MADRID, 20. — Ieri, in provincia di Valenza vi furono 18 casi e 11 decessi di cholera. Inoltre cinque casi sospetti furono denunziati nei dintorni di Valenza.

COSTANTINOPOLI, 20. — L'*Iradè* del Sultano, concernente la nomina di vescovi bulgari, contenendo alcune restrizioni, il Consiglio dei ministri si occuperà oggi di tali restrizioni.

Si spera che i *Berats* necessari saranno spediti nei prossimi giorni sulla base di un secondo *Iradè*.

VIENNA, 20, 10.40 ant — Da Sofia si smentisce la notizia di un giornale di Vienna, che la Banca bulgara abbia ricevuto l'incarico di sospendere il pagamento della rata del tributo pel mese di luglio alla Porta.

BELGRADO, 20. — Il *Videlo* annunzia che il Sinodo si occupò, l'altro ieri, del divorzio di Re Milano dalla Regina Natalia, dichiarando essere perfettamente legale la sentenza pronunziata pel divorzio stesso.

MONTEVIDEO, 20. — Corre voce che si tratti di creare un Debito pubblico interno coll'interesse del 10 0,0, destinato a ritirare dalla circolazione i biglietti della Banca Nazionale.

BUENOS-AYRES, 20. — La Convenzione nazionale sarà probabilmente convocata nel prossimo gennaio per designare il candidato alla presidenza della Confederazione.

I giornali di opposizione pubblicano notizie contraddittorie riguardo alla scoperta di un complotto contro il Governo.

I giornali ufficiosi smentiscono la notizia del preteso complotto.

PARIGI, 20. — La Legazione della Repubblica di Guatemala smentisce che le truppe guatemalesi siano entrate nel territorio della Repubblica di San Salvador.

Lo scontro, avvenuto sul territorio di San Salvador, fu tra truppe del governo ed insorti, senza alcun intervento di guatemalesi.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 19 luglio 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI In contanti	Cor. m.	In liquidazione Fine corrente	In liquidazione Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
Rendita 5 0/0 1ª grida	1 luglio 90	—	—		— —	94,57 1/2 60 62 1/2		— —	ex coup. L. 2,17
» 2ª »	—	—	—	94,45 42 1/2 40	94 42 1/2			— —	
detta 3 0/0 1ª grida	1 aprile 90	—	—		— —			— —	
» 2ª »	»	—	—		— —			61 50	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860/64	»	—	—		— —			96 80	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			97 —	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			96 —	
» Rothschild	1 giug. 90	—	—		— —			98 50	
Obbl. munic. e Cred. Fondiario									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 90	500	500		— —			468 — 1	
» 4 0/0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			440 —	
» 4 0/0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			430 —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1 aprile 90	500	500		— —			464 —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			4[illegible]1 —	
» » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			49[illegible] 50	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			7[illegible]2 — 2	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	[illegible]		— —			563 — 3	
» » » certif. provv.	»	500	[illegible]		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 aprile 90	500	[illegible]		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genn. 90	500	[illegible]		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 90	1000	750		— —			1780 —	
» » Romana	1 luglio 90	1200	1000		— —			1055 — 4	
» » Generale	»	500	[illegible]		— —	474,50 475 475,50		— — 5	
» » di Roma	»	500	[illegible]		— —			625 — 6	
» » Tiberina	1 genn. 89	500	[illegible]		— —			73 —	
» » Industriale e Commerciale	1 aprile 90	500	[illegible]		— —			480 —	
» » » » certif. provv.	»	500	[illegible]		— —			473 —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 genn. 90	500	[illegible]		— —			595 — 7	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			160 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 aprile 90	500	500		— —	896 895		— —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	[illegible]		— —			— —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —	1050		— — 8	
» Italiana per condotte d'acqua	1 luglio 90	500	[illegible]		— —			265 —	
» » Immobiliare	1 luglio 90	500	500		— —	473 76 78 79 80		— — 9	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			250 » 10	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	1 genn 90	100	[illegible]		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genn 90	500	[illegible]		— —			195 —	
» » » » » cert. provv.	»	—	—		— —			— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —	152 48 1/2 48 47 1/2 45		— —	
» » Fondiaria Italiana	1 genn 89	150	150		— —			32 »	
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 90	500	500		— —			368 11	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			250 »	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			240 »	
» » del Caoutchouc		500	[illegible]		— —			190 —	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	[illegible]		— —			90 —	
» » Vita	»	250	[illegible]		— —			220 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 90	500	500		— —			288 » 12	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	500	500		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 90	500	500		— —			470 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			201 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 aprile 90	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 luglio 90	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0/0	1 aprile 90	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » II. S.	1 luglio 90	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	[illegible]	[illegible]		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0/0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 90	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno 18 luglio 1890.
Consolidato 5 0/0 . . . . L. 94 468
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 92 298
Consolidato 3 0/0 nominale . . . » 59 250
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . » 57 557
V. Trocchi, *Presidente*.

1) Ex coup. L. 12,50 — 2) Ex coup. e div. L. 23,50 — 3) Id. L. 12,50 — 4) Ex coup. L. 25 — 5) Id. L. 6,25 — 6) Id. L. 6,25 — 7) Id. L. 12 — 8) Id. L. 12,50 — 9) Ex coup. e div. L. 20 — 10) Ex coup. L. 6,25 — 11) Ex acc. div. L. 15 — 12) Ex coup. L. 6,33.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 20
	Parigi	Chèques	— —	— —	101 —
4	Londra	90 giorni	»	»	25 27
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . 29 Luglio
Prezzi di compensazione . . . . . 29 Luglio
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1890.

Rendita 5 0/0 . . . . 96 80
» 3 0/0 . . . . 61 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0 — —
Prestito Rothschild 5 0/0 98 50
Obbl. Città di Roma 4 0/0 440 —
» Credito Fondiario Santo Spirito . . . 465 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale . 485 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1/2 0/0 500 —
Az. Ferr. Meridionali . . 730 —
» » Mediterranee . 580 —
» » » (certificati provv.) . 570 —
» Banca Nazionale . . . 1790 —
» » Romana . . . . 1090 —
» » Generale . . . 438 —

Az. Banca di Roma . . . . 655 —
» » Tiberina . . . . 75 —
» » Ind. e Comm. 483 —
» » » » (certif. provv.) 480 —
» » Provinciale . — —
» Soc. Cred. Mobiliare 625 —
» » » Meridion. 220 —
» » per Illum. a Gaz (stampigliato) . 950 —
» » certif. provvis. Emissione 1888. — —
» » Acqua Marcia 1170 —
» » per condotte di acqua . . . . . . 272 —
» » Generale per la Illuminazione . 210 —
» » Immobiliare . . 530 —

Az. Soc. Molini e Magazzini Generali . . 270 —
» » Tramway Omnib. 155 —
» » Fondiar. Italiana 35 —
» » delle Miniere e Fond. Antimonio — —
» » Mater. Laterizi . 225 —
» » Navigazione Generale Italiana . 370 —
» » Metall Italiana 340 —
» della Piccola Borsa 245 —
» » Fondiar. Incendi 90 —
» » » Vita . . 235 —
» » Caoutchouc . . . 165 —
Obbl. Soc. Immobiliare 5 0/0 . . . . 478 —
» Soc. Immob. 4 0/0 201 —
» » Ferroviarie . . . 295 —